

COMUNE DI NAGO-TORBOLE

Provincia di Trento

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI COMUNALI

PALESTRE COMUNALI
CENTRI APERTI PER I MINORI
CENTRI ANZIANI
CASA DELLA COMUNITA'
EX FORTE DI NAGO
SALE COMUNALI
STRUTTURE SCOLASTICHE
IMPIANTI SPORTIVI

Adottato con delibera consiliare n. 13/2004 dd. 16.03.2004

INDICE GENERALE

TITOLO I° DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1	Criteria generali
Articolo 2	Disciplina giuridica dell'uso degli immobili
Articolo 3	Contenuto delle autorizzazioni
Articolo 4	Regole da osservarsi nell'utilizzo dei beni e responsabilità
Articolo 5	Rilascio di autorizzazione e revoca
Articolo 6	Tariffe
Articolo 7	Agevolazioni

TITOLO II° UTILIZZO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Articolo 8	Disponibilità delle strutture e calendario
Articolo 9	Priorità per l'utilizzo
Articolo 10	Presentazione delle domande e istruttoria
Articolo 11	Sistema tariffario
Articolo 12	Impianti sportivi annessi alle scuole
Articolo 13	Parere degli organi scolastici
Articolo 14	Vigilanza sull'uso delle strutture

TITOLO III° IMPIANTI SPORTIVI

CAPO I° Impianti affidati in gestione a terzi

Articolo 15	Modalità di affidamento della gestione
Articolo 16	Tipologia delle concessioni in gestione
Articolo 17	Concessione in gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale
Articolo 18	Oneri ed obblighi dell'affidatario
Articolo 19	Utilizzo dell'impianto da parte di altri soggetti
Articolo 20	Revoca
Articolo 21	Concessione in gestione di impianti con rilevanza imprenditoriale
Articolo 22	Concessione amministrativa
Articolo 23	Norme generali sulla vigilanza

CAPO II° Impianti sportivi in gestione diretta

Articolo 24	Competenze del Comune
Articolo 25	Domanda per l'utilizzo
Articolo 26	Rilascio dell'autorizzazione
Articolo 27	Impianti sportivi annessi alle scuole

TITOLO IV° UTILIZZO DEGLI SPAZI APERTI

Articolo 28	Presentazione delle domande e istruttoria
Articolo 29	Valutazione delle domande
Articolo 30	Corrispettivi

TITOLO V° NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE SALE COMUNALI

Articolo 31	Oggetto
Articolo 32	Attività consentite
Articolo 33	Domanda di utilizzo e relativa concessione.
Articolo 34	Diniego della concessione all'utilizzo
Articolo 35	Costi e tariffe per l'utilizzo delle sale.

Articolo 36 Concessione gratuita
Articolo 37 Responsabilità

**TITOLO VI°
NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE**

Articolo 38 Oggetto
Articolo 39 Attività consentite
Articolo 40 Domanda
Articolo 41 Modalità di utilizzo e responsabilità
Articolo 42 Ulteriori norme

**TITOLO VII°
DISPOSIZIONI FINALI**

Articolo 43 Disposizioni diverse
Articolo 44 Sanzioni

Allegati:

**Allegato A: tabelle A 1)-A2) e A3).
Allegato B): allegato B1) e B2).**

TITOLO I°
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Criteri generali

1. Il presente regolamento disciplina l'uso temporaneo dei locali, delle strutture e degli impianti di proprietà comunale, comprese le palestre ammesse alle scuole fatta salva, per quest'ultime, la primaria destinazione d'uso per le attività scolastiche.
2. Fatte salve specifiche e diverse priorità stabilite con particolare riferimento a singoli immobili o strutture, in via prioritaria l'assegnazione delle strutture comunali avviene a favore di associazioni o altri organismi aventi sede nel Comune di Nago-Torbole e operanti sul territorio comunale, in particolare se trattasi di volontariato. Secondariamente l'assegnazione avviene a favore di altri soggetti residenti nel Comune e infine a favore di soggetti non residenti che operano senza fini di lucro.
3. Resta inteso che eventuali ritardi nella presentazione delle domande rispetto ai termini stabiliti per le medesime, non danno diritto ai richiedenti di far valere le priorità di cui al comma 2.

Articolo 2
Disciplina giuridica dell'uso degli immobili

1. Gli edifici di proprietà comunale, o parti di essi, e gli impianti pubblici possono:
 - essere temporaneamente messi a disposizione di terzi secondo le modalità indicate nel presente regolamento;
 - oppure, a seguito di specifico atto di indirizzo assunto dalla Giunta comunale, utilizzati in via esclusiva da un soggetto tramite stipula di idonea convenzione o concessione o contratto di locazione o di comodato.
2. Al fine di tutelare e valorizzare l'attività di volontariato e l'associazionismo, ai sensi di Statuto, l'Amministrazione può stipulare con le associazioni iscritte all'apposito albo comunale idonee convenzioni per l'utilizzo di strutture e servizi comunali o stipulare contratti di comodato con le medesime.
3. Nel caso in cui l'Amministrazione disponga di assegnare l'utilizzo e la gestione di una struttura tramite concessione, è stipulata una convenzione con la quale vengono stabilite le condizioni che regolano i rapporti con il concessionario.
4. Oltre ai casi previsti nel comma 3, la Giunta comunale può assegnare in comodato beni pubblici in casi particolari, previa adeguata motivazione.

Articolo 3
Contenuto delle autorizzazioni

1. Gli atti di cui all'articolo 2 debbono comunque contenere:
 - la disciplina dell'utilizzo dei locali o della struttura e delle relative attrezzature;
 - l'individuazione dei soggetti responsabili;
 - i termini di inizio e la durata;
 - la disciplina relativa all'accoglienza o al rimborso delle spese per i consumi di energia elettrica, gas, acqua, telefono e degli altri servizi, per le pulizie dei locali e per la manutenzione ordinaria dell'immobile, fatto salvo quanto disposto al comma 2;
 - la previsione del deposito di una cauzione, salvo che la Giunta disponga motivatamente di prescindere.
2. Nei casi indicati al successivo articolo 7, il Comune può disporre motivatamente di assumere a carico del bilancio comunale le spese di funzionamento dell'immobile o dei locali concessi in uso, in deroga alla disposizione di cui all'articolo 4 comma 1 lettera f).

Articolo 4
Regole da osservarsi nell'utilizzo dei beni e responsabilità

1. Nell'utilizzo delle strutture o dei locali debbono essere osservate le seguenti disposizioni:
 - uso corretto dei beni e delle attrezzature e conservazione dello stato esistente;
 - segnalazione immediata all'Amministrazione comunale da parte dei soggetti autorizzati all'uso di eventuali danni provocati o disfunzioni riscontrate;

- presenza dell'affidatario, purché maggiorenne, o di suo delegato nella struttura assegnata, al fine di garantirne il corretto uso e l'osservanza delle condizioni stabilite dal presente regolamento, dal provvedimento di autorizzazione o dal contratto;
 - rilascio dell'immobile nello stato in cui si trovava; in particolare deve essere effettuata la pulizia dei locali, salvo che in via convenzionale sia stato diversamente concordato;
 - occupazione limitata agli spazi assegnati;
 - assunzione da parte del soggetto che utilizza il bene delle spese di funzionamento e gestione, salva diversa motivazione disposta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 3, comma 2 e dell'articolo 7 del presente regolamento.
2. Particolari disposizioni per l'uso e specifici divieti sono comunque inseriti negli atti negoziali relativi all'utilizzo dei singoli impianti.
 3. In ogni caso i soggetti autorizzati all'uso si intenderanno espressamente obbligati a tenere sollevato ed indenne il Comune da tutti i danni, sia diretti che indiretti, che possano derivare comunque ed a chiunque dall'uso delle strutture di cui abbiano la disponibilità ai sensi del presente regolamento.
 4. I soggetti autorizzati all'uso sono direttamente responsabili di ogni danno che venga arrecato alle attrezzature ed ai servizi delle strutture e degli impianti. Il Comune ha l'obbligo di richiedere ai responsabili il risarcimento degli eventuali danni arrecati.
 5. E' vietato ai soggetti che utilizzano le strutture oggetto del presente regolamento, se non espressamente autorizzati, manomettere gli impianti delle medesime, in particolare l'impianto di riscaldamento e di illuminazione.
 6. Il Comune si riserva la facoltà, tramite suoi dipendenti o rappresentanti, di effettuare in qualsiasi momento sopralluoghi nei locali, strutture o impianti concessi in uso per accertarne il corretto utilizzo.
 7. In caso di inadempimento delle condizioni contrattuali o di utilizzo difforme da quanto autorizzato, l'Amministrazione comunale potrà successivamente non dar seguito ad ulteriori richieste di utilizzo da parte dell'inadempiente.
 8. Le attività per le quali vengono richieste le strutture o gli spazi pubblici non devono essere contrarie al buon costume ed alla morale.

Articolo 5 **Rilascio di autorizzazione e revoca**

1. Fatti salvi i casi in cui, ai sensi del presente regolamento, per l'utilizzo degli immobili o delle strutture è prevista la stipula di uno specifico contratto o convenzione, l'uso degli stessi è autorizzato con rilascio di un formale atto, sottoscritto e registrato secondo le disposizioni organizzative interne.
2. Nel caso in cui dal provvedimento derivi una entrata, il medesimo è trasmesso ai Servizi Economico-Finanziari.
3. In caso di violazioni alle prescrizioni del presente regolamento nonché in caso di mancato pagamento della tariffa, l'autorizzazione all'uso potrà essere revocata, fatto salvo il rimborso di eventuali danni e l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 45.
4. L'Amministrazione comunale ha facoltà di revocare l'autorizzazione all'utilizzo della struttura, o di sospenderla temporaneamente o di modificarne gli orari in essa stabiliti, quando ciò sia richiesto da motivi di pubblico interesse.

Articolo 6 **Tariffe**

1. Il Comune di norma subordina il rilascio dell'autorizzazione per l'uso degli immobili oggetto del presente regolamento al versamento anticipato di una quota quale concorso nelle spese per il riscaldamento, per l'illuminazione e la pulizia dei medesimi secondo quanto previsto dai commi successivi.
2. Le tariffe sono stabilite in prima istanza dal Consiglio comunale, secondo l'Allegato A, e successivamente eventualmente aggiornate dalla Giunta, indicativamente entro il 30 novembre a valere per l'anno successivo, sulla base dell'indice ISTAT relativo all'aumento del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati.
3. Le tariffe possono essere differenziate secondo le seguenti categorie di soggetti fruitori:
 - a) enti operanti nel volontariato ed associazioni svolgenti attività senza fine di lucro aventi sede sul territorio comunale;
 - b) soggetti privati, anche costituiti in forma societaria svolgenti attività senza scopo di lucro;

- c) altri soggetti richiedenti non compresi nei punti a), b) del presente comma che esercitino attività con scopo di lucro .
4. Le tariffe possono inoltre essere differenziate anche stagionalmente, in considerazione dell'utilizzo o meno del riscaldamento degli ambienti e degli impianti di illuminazione ovvero secondo altri specifici e motivati criteri, relativi in particolare all'utilizzo anche di attrezzature comunali quali proiettori, microfoni, impianti di registrazione, attrezzature didattiche e simili.
5. Il versamento della tariffa dovuta deve essere effettuato sempre prima della data di utilizzo degli immobili. Per le utenze stagionali può essere richiesta una somma a titolo di anticipo, quantificata nella relativa autorizzazione.
6. E' fatto comunque salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, relativamente alla facoltà per l'Amministrazione di prevedere per casi particolari l'utilizzo gratuito.

Articolo 7 Agevolazioni

1. Il Comune si riserva la facoltà di concedere gratuitamente, o comunque applicando particolari agevolazioni, l'utilizzo delle strutture oggetto del presente regolamento da parte di soggetti operanti sul territorio comunale senza fini di lucro.
2. Parimenti esso può concedere gratuitamente l'utilizzo degli spazi di sua proprietà per lo svolgimento di particolari iniziative o manifestazioni di carattere sportivo, culturale, ricreativo o sociale di interesse pubblico organizzate o promosse dal Comune stesso o con il suo patrocinio.

TITOLO II° UTILIZZO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Articolo 8 Disponibilità delle strutture e calendario

1. I locali degli edifici scolastici comunali e gli impianti sportivi ad essi annessi possono essere utilizzati, compatibilmente con le esigenze delle attività scolastiche e parascolastiche, per manifestazioni e attività formative, culturali, sociali, sportive o ricreative organizzate da enti, associazioni o società, per le quali costituisce titolo prioritario il fatto di avere la propria sede nel Comune.
2. In caso di ulteriore disponibilità l'utilizzo è concesso nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti nell'articolo 9.
3. Copia del calendario delle assegnazioni riguardanti una medesima struttura viene affisso nella medesima a cura del funzionario che ha condotto l'istruttoria di cui all'articolo 10 e trasmesso a tutti i soggetti autorizzati all'uso.

Articolo 9 Priorità per l'utilizzo

1. L'uso dei locali e degli impianti per attività e manifestazioni di cui all'articolo 8 è concesso in ordine di priorità per:
 - a) soggetti che svolgono attività senza fini di lucro;
 - b) soggetti che svolgono attività o manifestazioni per giovani in età scolare da 6 a 18 anni;
 - c) attività promozionali giovanili gestite direttamente da società affiliate alle federazioni sportive;
 - d) attività gestite direttamente da società od enti sportivi affiliati a federazioni sportive;
 - e) attività gestite da enti o gruppi di promozione sportiva e ricreativa.

Articolo 10 Presentazione delle domande e istruttoria

1. Le domande per l'utilizzazione degli impianti, locali e attrezzature di cui al presente titolo, per le quali si preveda l'uso per un periodo continuativo superiore a 3 mesi, ma comunque non superiori ad un anno, debbono essere presentate con preavviso di almeno 30 giorni, salvo i casi di imprevedibile necessità adeguatamente motivata.

2. Nei casi previsti nel comma 1, l'utilizzo è subordinato all'acquisizione del parere delle autorità scolastiche secondo quanto previsto dall'articolo 13, all'autorizzazione dell'Amministrazione ed alla stipula di idoneo disciplinare contenente perlomeno le clausole essenziali di cui all'articolo 4.
3. All'infuori del caso indicato al comma 1, l'utilizzo delle strutture o di locali può essere concesso di volta in volta a singoli richiedenti, sentita l'autorità scolastica a termini dell'articolo 13, con semplice comunicazione scritta, fermo restando che la domanda deve specificare le finalità dell'uso e gli orari, deve essere presentata di norma almeno 8 giorni prima dell'uso stesso e deve contenere l'indicazione del soggetto responsabile unitamente all'impegno del medesimo di assumersi tutta le responsabilità per l'uso improprio o per danneggiamenti.
4. L'Amministrazione comunale rilascia l'autorizzazione all'uso dei locali o delle strutture richieste, secondo quanto indicato nell'articolo 5, entro 10 giorni dalla scadenza del termine ultimo assegnato all'autorità scolastica per l'espressione dell'eventuale parere di competenza.

Articolo 11

Sistema tariffario

1. Il sistema tariffario è disciplinato dai precedenti articoli 6 e 7, integrato – relativamente all'uso di impianti sportivi annessi alle scuole – con le disposizioni di cui all'articolo 12.
2. Le tariffe sono differenziate in relazione al tipo di struttura concesse in uso (singole aule, spazi aperti, sale aperte al pubblico), al tipo di attività programmata (corsi formativi, incontri pubblici, concorsi o altro) ed ai soggetti richiedenti.

Articolo 12

Impianti sportivi annessi alle scuole

1. L'utilizzo degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici sono utilizzabili da terzi in orari extrascolastici, comunque compatibilmente con le esigenze della scuola e tenute presenti le priorità di cui all'articolo 9, previa autorizzazione dell'autorità competente e con le modalità indicate nel successivo Capo II° del Titolo III°.
2. Per l'utilizzo temporaneo ed occasionale degli impianti sportivi annessi agli edifici scolastici, la tariffa comprende la quota-concorso alle spese di pulizia generali, fatto salvo solo l'obbligo dell'utilizzatore di provvedere nell'immediato alle pulizie sommarie.
3. L'utilizzo degli impianti sportivi annessi alle scuole è gratuito nel caso di svolgimento di attività sportive da parte di associazioni di studenti iscritti alla scuola stessa o ad altri istituti scolastici del Comune nonché da parte di altre istituzioni scolastiche.
4. Le istanze per l'uso continuativo delle palestre annesse agli istituti scolastici non possono avere durata superiore ad un anno e sono disciplinate da apposita convenzione, la quale contiene gli elementi indicati all'articolo 16 in quanto compatibili.

Articolo 13

Parere degli organi scolastici

1. Nel caso di richiesta di utilizzo annuale delle strutture scolastiche, l'Amministrazione comunale richiede il parere di competenza dell'autorità scolastica locale entro 5 giorni dalla presentazione della domanda. Nel caso in cui il parere non pervenga entro 15 giorni dalla data di ricevimento, esso si intende favorevole.
2. Nel caso di richieste di uso per attività occasionali e non diversamente programmabili presentate nel corso dell'anno, l'autorità scolastica può formulare in luogo di singoli pareri, in via generale e preventiva eventuali specifiche e motivate indicazioni, condizioni o priorità d'uso. L'amministrazione comunale in tal caso comunica alla medesima il contenuto e le finalità della richiesta di utilizzo, il soggetto richiedente ed il periodo richiesto, fermo restando che debbono essere rispettate le suddette indicazioni e condizioni preventive. L'istanza si intende accolta se non pervenga da parte dell'autorità scolastica, entro 5 giorni dalla comunicazione, parere contrario.

Articolo 14

Vigilanza sull'uso delle strutture

1. Il servizio di vigilanza e assistenza durante l'utilizzo delle strutture scolastiche e dei loro annessi è concordato tra Comune, Autorità scolastica e soggetto utilizzatore.
2. Di norma il personale della scuola provvede all'apertura e chiusura delle strutture, salvo diverso accordo.
3. Con l'autorità scolastica locale sono concordate le modalità per la tenuta di un registro relativo alle presenze nelle strutture concesse in uso, dal quale deve risultare anche il corretto utilizzo delle stesse e l'effettuazione delle pulizie.

TITOLO III° IMPIANTI SPORTIVI

CAPO I° Impianti affidati in gestione a terzi

Articolo 15 Modalità di affidamento della gestione

1. La gestione degli impianti sportivi allegati del presente Regolamento sub "B" viene esercitata, di norma, in forma indiretta, mediante concessione a terzi.
2. Ai fini della gestione indiretta, gli impianti sportivi comunali si suddividono in impianti senza rilevanza imprenditoriale e impianti con rilevanza imprenditoriale.

Articolo 16 Tipologia delle concessioni in gestione

1. Le tipologie delle concessioni in gestione sono le seguenti:
 - a) concessione in gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale;
 - b) concessione in gestione di impianti con rilevanza imprenditoriale;
 - c) concessione amministrativa ai sensi dell'art. 13 comma 3 lettera f) della L.R. 1/93 e ss.mm..

Articolo 17 Concessione in gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale

1. La concessione in gestione degli impianti sportivi senza rilevanza imprenditoriale e di impianti di dimensioni non rilevanti, è riservata alle Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, società sportive, enti non commerciali e associazioni senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.
2. Fatta salva la particolare disciplina degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici e la disciplina dell'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione di cui alla L.P: 19.07.1990 n. 23 e disposizioni attuative, gli impianti sportivi di proprietà comunale privi di rilevanza imprenditoriale, di norma, vengono affidati in gestione a gruppi o associazioni/società sportive, mediante stipula di apposita convenzione secondo le ordinarie procedure di scelta del contraente.
3. La convenzione è sottoscritta dal rappresentante pro tempore del gruppo sportivo o associazione/società contenente le condizioni in base alle quali gli impianti sono affidati, come indicate nei successivi articoli del presente capo.
4. La stipula della convenzione di cui ai precedenti commi è autorizzata dalla Giunta comunale, tramite atto di indirizzo e sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente.
5. La durata della concessione è triennale ed eventualmente rinnovabile, per un periodo non superiore all'anno. Gli anni corrispondono ad anni solari. La buona gestione e conduzione dell'impianto dato in concessione è condizione necessaria per il mantenimento e l'eventuale rinnovo della medesima.
6. All'atto della scadenza della convenzione, l'impianto sportivo e tutte le opere ad esso annesse saranno riconsegnate al Comune in perfetta efficienza e stato di conservazione, salvo il deperimento d'uso.
7. Il concessionario dovrà garantire la gestione complessiva dell'impianto sportivo secondo le caratteristiche del medesimo, garantendo l'apertura e la custodia, gli allestimenti e disallestimenti quando necessario, la pulizia e la manutenzione ordinaria, nonché il controllo e vigilanza sugli accessi e l'utilizzo da parte degli

assegnatari in uso. Sono conseguentemente a carico del gestore tutte le spese relative, ivi comprese le utenze e la manutenzione ordinaria.

8. Il concessionario dovrà altresì adempiere ad ogni altra prescrizione inerente l'accesso o la concessione di agevolazioni tariffarie, eventualmente prevista nell'atto di concessione e derivante da provvedimenti del Comune, nonché l'utilizzo di spazi per esigenze di tipo espositivo che il Comune abbia concesso a terzi per lo sfruttamento pubblicitario.
9. Il concessionario sarà altresì tenuto a comunicare al Comune difformità esistenti fra assegnazioni disposte ed utilizzo da parte di utenti.
10. E' fatta salva la facoltà da parte del Comune di derogare alle disposizioni sopra dette, salvo motivate ragioni di interesse pubblico.

Articolo 18 Oneri ed obblighi dell'affidatario

1. Di norma sono ad esclusivo carico del gruppo sportivo, associazione o società affidatari tutti gli oneri e spese inerenti alla gestione ordinaria dell'impianto sportivo, con annessi spogliatoi, relative attrezzature ed eventuali aree di pertinenza, salvo espressa pattuizione contraria in ordine alla manutenzione e fatta salva la possibilità di interventi finanziari dell'Amministrazione.
2. La gestione degli impianti, da parte del soggetto convenzionato o concessionario, dovrà essere effettuata secondo i seguenti principi:
 - razionalità d'uso in relazione al tipo di impianto e discipline sportive ivi praticabili;
 - conservazione in ottimo stato di manutenzione e funzionamento dell'impianto;
 - assunzione di ogni responsabilità connessa all'utilizzo, anche a mezzo di idonee coperture assicurative se richieste dall'Amministrazione;
 - utilizzo dell'impianto unicamente per lo svolgimento di attività sportive, salvo diversa destinazione occasionale e temporanea, debitamente e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione comunale.
3. La convenzione che disciplina l'affidamento della gestione deve inoltre prevedere:
 - la durata del rapporto;
 - l'eventuale canone da corrispondere;
 - l'eventuale contributo concesso dall'Amministrazione quale concorso nelle spese di gestione;
 - l'obbligo di sottoscrivere, quale allegato alla convenzione, un verbale di consistenza degli immobili e un inventario delle attrezzature affidate;
 - la presentazione di garanzie contrattuali;
 - la stipula di polizza che garantiscano dagli infortuni il personale dell'ente gestore ed i partecipanti alle attività connesse all'uso dell'impianto e delle attrezzature;
 - le cause e modalità di recesso;
 - l'obbligo di applicare le tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale e di esporle in luogo visibile al pubblico all'interno dell'impianto.

Articolo 19 Utilizzo dell'impianto da parte di altri soggetti

1. Su richiesta dell'Amministrazione comunale, secondo modalità e limiti da indicarsi nella convenzione di cui all'articolo 15, il gruppo sportivo o associazione cui è affidata la gestione dell'impianto è tenuto a consentire l'uso del medesimo e delle annesse attrezzature anche ad altri soggetti, compatibilmente con le esigenze del regolare svolgimento dell'attività organizzata dall'ente gestore.
2. Parimenti il gruppo sportivo o associazione affidatari rimangono obbligati a garantire la disponibilità del terreno e degli impianti per l'effettuazione di qualsiasi manifestazione promossa o autorizzata dal Comune.

Articolo 20 Revoca

1. La convenzione potrà essere revocata dal Comune in qualsiasi momento nel caso di gravi deficienze nella gestione o manutenzione dell'impianto sportivo, accertate dall'Amministrazione o per grave violazione delle norme contenute nella convenzione o nel presente regolamento.
2. In tal caso l'impianto medesimo ritornerà alla diretta gestione del Comune o affidata ad altra associazione sportiva locale od altro ente portatore di valide garanzie.
3. La disposizione di cui al comma 2 vale anche in caso di scioglimento o cessazione del gruppo sportivo o dell'associazione che hanno in gestione l'impianto comunale.

Articolo 21

Concessione in gestione di impianti con rilevanza imprenditoriale

1. La concessione in gestione degli impianti sportivi con rilevanza imprenditoriale, si effettua per il tramite di una procedura di evidenza pubblica ai sensi di legge e con le modalità previste dalla L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss.mm. e dal relativo Regolamento di attuazione, e comporta la corresponsione di un canone al Comune.
2. Si applicano le disposizioni di cui ai commi 8, 9 e 10 del precedente articolo 17 e le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art 18.
3. Il concessionario organizza le attività negli spazi e negli orari liberi dalle assegnazioni in uso del Comune con il solo vincolo del rispetto della vocazione, della funzionalità e del decoro dell'impianto, determinando di norma liberamente tariffe o prezzi di accesso, fatta eccezione per le tariffe relative all'uso di impianti alla cui assegnazione abbia provveduto il Comune, astenendosi dal qualsiasi genere di discriminazione.
4. Il concessionario è tenuto all'applicazione delle tariffe definite dal Comune, ai sensi del precedente articolo 6, solo ed esclusivamente con riferimento alle assegnazioni in uso disposte dal Comune medesimo, fatte salve ulteriori vincoli previsti nell'atto di concessione in gestione.
5. Il Concessionario è tenuto ad esporre in luogo visibile al pubblico, all'interno dell'impianto, le tariffe d'uso determinate dal Comune e quelle di propria competenza e a fornire, in merito a queste ultime, informazione al Comune.

Articolo 22

Concessione amministrativa

1. L'impianto può essere affidato al soggetto gestore anche mediante concessione amministrativa, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera f) della L.R. n. 1/93 e successive modifiche e integrazioni. La concessione è comunque disciplinata da convenzione, che accede alla concessione medesima.

Articolo 23

Norme generali sulla vigilanza

1. Il concessionario d'uso è tenuto alla corretta utilizzazione dell'impianto ed al rispetto di tutte le norme del presente Regolamento.
2. Il concessionario della gestione dell'impianto è tenuto a vigilare e a far rispettare le norme del presente Regolamento ed è autorizzato ad allontanare chiunque tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'impianto o all'attività che vi si svolge.
3. Il concessionario della gestione, ha il dovere di vigilare sul corretto utilizzo e la buona conservazione degli impianti sportivi.
4. La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sugli assegnatari in uso e sui concessionari della gestione.

CAPO II°

Impianti sportivi in gestione diretta

Articolo 24
Competenze del Comune

1. Nel caso di gestione diretta da parte del Comune degli impianti sportivi al Comune medesimo è affidata la vigilanza, la conservazione, la manutenzione dei medesimi nonché il compito di regolamentare, nei limiti e nei modi indicati dagli articoli seguenti, le modalità di uso da parte degli utenti.
2. Per quanto concerne le tariffe trova applicazione l'articolo 6.

Articolo 25
Domanda per l'utilizzo

1. Per ottenere l'autorizzazione all'uso degli impianti sportivi, gli interessati dovranno produrre apposita istanza all'Amministrazione comunale, firmata dal richiedente; nel caso essa sia presentata da enti, l'istanza è sottoscritta da un loro rappresentante autorizzato.
2. L'istanza di cui sopra dovrà indicare dettagliatamente l'impianto o gli impianti di cui si chiede l'uso, lo scopo, il giorno, l'ora, la presumibile durata, il numero presunto degli atleti impegnati e il nome del responsabile del corretto uso dell'impianto.
3. Le istanze per l'uso continuativo non possono avere durata superiore ad un anno e sono disciplinate da apposita convenzione, la quale contiene gli elementi indicati all'articolo 18 in quanto compatibili.

Articolo 26
Rilascio dell'autorizzazione

1. Sulla base della richiesta pervenuta, il Responsabile del Servizio competente rilascia l'autorizzazione per l'uso dell'impianto, valutando caso per caso, fermo restando il rispetto di quanto stabilito all'articolo 4.
2. L'autorizzazione si intende valida esclusivamente nei giorni e nelle ore stabilite e per l'attività richiesta.
3. Il Comune è esplicitamente esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità derivante da infortuni che dovessero subire i partecipanti allo svolgimento di gara, manifestazioni ed allenamenti effettuati dai richiedenti.
4. L'uso dell'impianto deve avvenire esclusivamente entro gli orari stabiliti alla scadenza dei quali nessuna persona potrà trattenersi all'interno dell'impianto sportivo.
5. Il Comune ed il personale preposto alla vigilanza dell'impianto sono esonerati da ogni responsabilità per la custodia e la salvaguardia dei materiali, attrezzi sportivi, equipaggiamenti di gara o quant'altro gli enti, i gruppi sportivi o gli atleti abbiano depositato all'interno dell'impianto sportivo.

Articolo 27
Impianti sportivi annessi alle scuole

1. L'utilizzo delle palestre e degli impianti sportivi annessi agli edifici scolastici è disciplinato dal precedente Titolo II° e in particolare dall'articolo 12.

TITOLO IV°
UTILIZZO DEGLI SPAZI APERTI

Articolo 28
Presentazione delle domande e istruttoria

1. Le domande per l'autorizzazione all'uso spazi aperti, quali piazze o parchi, per riunioni, manifestazioni o per insediamento di attività diverse (circhi, esibizioni, giostre, mostre e simili) devono, di norma, essere presentate dagli interessati almeno otto giorni prima del previsto utilizzo.
2. Le domande devono contenere:

- la denominazione della struttura richiesta e dell'attività da svolgere;
- l'indicazione del giorno e dei giorni nonché dell'orario in cui si prevede l'utilizzo della struttura;
- il nominativo del legale rappresentante o del responsabile e l'eventuale autorizzazione amministrativa o abilitazione allo svolgimento dell'attività, secondo le vigenti norme in materia;
- la dichiarazione sottoscritta con la quale il medesimo si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso autorizzato, possono derivare a persone o a cose, esonerando l'ente proprietario da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi;
- per quanto riguarda le manifestazioni, la dichiarazione in ordine alla gratuità od onerosità per l'accesso al pubblico.

Articolo 29 **Valutazione delle domande**

1. Le richieste saranno di volta in volta esaminate dagli Uffici competenti in materia ed evase compatibilmente con le disponibilità delle strutture ed i programmi già concordati, attribuendo la priorità nella concessione delle autorizzazioni alle iniziative che non abbiano fini di lucro e fermo restando il rispetto di quanto stabilito all'articolo 4.
2. La disponibilità dell'area è soggetta anche alla valutazione preventiva in relazione alla sua compatibilità con le esigenze del traffico, con l'eventuale contemporanea effettuazione di altre manifestazioni e con la sicurezza pubblica.

Articolo 30 **Corrispettivi**

1. Il sistema tariffario è disciplinato dai precedenti articoli 6 e 7.
2. Le tariffe sono differenziate in relazione all'ubicazione dello spazio concesso, al tipo di attività programmata (corsi formativi, incontri pubblici, concorsi o altro) ed ai soggetti richiedenti.
3. Il versamento dell'importo relativo a tale quota-concorso spese deve essere effettuato prima della data di utilizzo dello spazio concesso.
4. L'uso del suolo pubblico è soggetto al pagamento del canone di occupazione, se dovuta ai sensi di legge.
5. Nel caso in cui sia richiesta l'installazione di tendoni o strutture che richiedono l'infissione al suolo, è richiesto il versamento di una particolare cauzione, a garanzia di eventuali danni, predefinita anche entro limiti minimi e massimi in relazione al tipo ed all'ampiezza della struttura.
6. Una particolare cauzione è richiesta per autorizzazioni di attività che comportano possibili danni al suolo pubblico, ad attrezzature o impianti di proprietà comunale.

TITOLO V° **NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE SALE COMUNALI**

Articolo 31 **Oggetto**

1. Il presente titolo disciplina l'utilizzo della sala consiliare comunale, sita sopra il supermercato COOP in Via Matteotti n. 11, dei Centro Giovani di Nago sito in Via Stazione e di Torbole sito nel Parco Pavese, del Centro Anziani di Nago e sala sita presso l'ex Casa Eca in P.zza Gazzoletti n. 6, la Casa della Comunità sita a Nago in Via Piazzola, l'ex Forte sito a Nago in Via Castel Pende n. 16.
2. L'utilizzo delle sale è altresì consentito ad altri enti pubblici o privati, alle scuole, ai partiti politici ed alle associazioni alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel presente titolo.
3. In casi particolari e per iniziative di valenza sovracomunale, l'utilizzo delle sale può essere consentito a soggetti non aventi sede a Nago-Torbole.

Articolo 32 **Attività consentite**

Con riferimento alla capienza ed alle attrezzature installate nelle sale comunali, è consentito lo svolgimento delle seguenti attività:

a) Sala consiliare - posti a sedere n. 30:

- riunioni del Consiglio comunale;
- conferenze e dibattiti organizzati dall'Amministrazione comunale;
- riunioni a carattere politico, sindacale, sociale o sportivo;
- manifestazioni culturali;
- assemblee delle associazioni;

b) Centro Giovani di Nago e Torbole:

- attività ludico-ricreative e scolastiche rivolte ai frequentanti (attività ordinaria);
- attività culturali;
- feste con rinfreschi limitati al consumo di alimenti e bevande a freddo.

c) Centro Anziani:

- attività ricreative rivolte ai frequentanti (attività ordinaria);
- feste con rinfreschi limitati al consumo di alimenti e bevande a freddo.

d) Casa della Comunità - posti a sedere 147:

- conferenze e dibattiti organizzati dall'Amministrazione comunale;
- riunioni a carattere politico, sindacale, sociale o sportivo;
- manifestazioni culturali;
- assemblee delle associazioni;

e) Sala presso la Ex Casa Eca a Nago

- attività culturali;
- riunioni a carattere politico, culturale, sindacale, sociale o sportivo;
- feste con rinfreschi limitati al consumo di alimenti e bevande a freddo.

f) Ex Forte di Nago - posti a sedere n. 70:

- mostre di vario genere;
- manifestazioni culturali;
- iniziative di vario tipo (il cui svolgimento è da concordarsi con la Giunta comunale e da rapportarsi allo spazio disponibile).

Articolo 33

Domanda di utilizzo e relativa concessione.

1. La domanda di utilizzo delle strutture indicate nell'articolo 25 dovrà essere presentata di norma almeno quindici giorni prima della manifestazione riducibili a tre giorni lavorativi nel caso in cui tale utilizzo non comporti allestimenti particolari da parte dell'Amministrazione, avvalendosi degli appositi moduli predisposti dall'Amministrazione comunale.
2. Nella domanda dovranno essere specificati i seguenti elementi:
 - il giorno e le ore di occupazione della sala;
 - gli scopi ed il tipo di manifestazione prevista nonché le attrezzature che saranno utilizzate;
 - il nominativo della persona che risponderà personalmente del buon uso della sala e delle attrezzature nonché di tutti i danni eventualmente arrecati.
3. La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente.
4. La concessione all'utilizzo sarà rilasciata dal Responsabile del Servizio competente, secondo le disposizioni interne, entro cinque giorni dalla presentazione della domanda.
5. L'eventuale diniego dovrà essere motivato e disposto entro lo stesso termine indicato al comma precedente.

Articolo 34

Diniego della concessione all'utilizzo.

1. La concessione delle sale potrà essere negata nei casi in cui gli scopi della domanda di utilizzo non corrispondano alle attività previste nel precedente articolo 32.
2. La concessione delle sale potrà altresì essere rifiutata ai soggetti che non abbiano provveduto al pagamento della tariffa, che non abbiano risarcito i danni causati o che abbiano tenuto comportamenti incompatibili con gli scopi per i quali la sala è stata richiesta e concessa.

Articolo 35
Costi e tariffe per l'utilizzo delle sale.

1. L'utilizzo delle sale, per le quali è prevista una tariffa, è subordinato al rimborso dei costi di gestione, nella misura e secondo le tariffe evidenziate nella tabella allegata al presente regolamento.
2. Nei costi di gestione sono previste le seguenti spese:
 - spese di riscaldamento, di illuminazione e di manutenzione;
3. Per quanto riguarda le spese di pulizia, di sorveglianza durante la manifestazione e le spese di funzionamento delle attrezzature, se richieste, queste sono a carico del richiedente, salvo che venga concordato diversamente con l'Amministrazione.
4. Le tariffe possono essere aggiornate annualmente dalla Giunta comunale sulla base dell'indice ISTAT relativo all'aumento del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati.
5. In caso di feste sociali, o di rinfreschi le pulizie delle sale sono a carico dell'associazione richiedente, che dovrà prestare apposita cauzione a garanzia dell'impegno assunto, come da allegata tabella.
6. Per le sale non è prevista, inoltre, l'apertura e la sorveglianza da parte di incaricato del Comune.

Articolo 36
Concessione gratuita.

1. La concessione all'utilizzo dei locali di cui all'articolo 32 è disposta a titolo gratuito nei casi seguenti:
 - per tutte le riunioni organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale o patrocinate dalla medesima;
 - per tutte le riunioni di carattere istituzionale: consorzi intercomunali, commissioni comprensoriali, organismi scolastici ed altri;
 - per i soggetti residenti a Nago-Torbole;

Articolo 37
Responsabilità

1. Nelle sale comunali è vietato fumare e tenere comportamenti scorretti o non compatibili con le finalità indicate nel precedente articolo 19.
2. L'ente o l'associazione richiedente risponde solidalmente con il responsabile indicato nella domanda del buon uso della sala e degli eventuali danni arrecati alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature.

TITOLO VI°
NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE

Articolo 38
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, ferme restando le norme di carattere generale di cui ai precedenti titoli e per quanto non specificatamente derogate dalle seguenti, l'utilizzo della palestra comunale sita presso il Circolo Surf nel Parco Pavese a Torbole sul Garda.
2. La palestra è gestita direttamente dal Circolo Surf Torbole ed è destinata, oltrechè alle scuole esistenti nella paese, anche alle associazioni/società sportive riconosciute dall'Amministrazione comunale e ad altri soggetti richiedenti per iniziative di vario tipo (il cui svolgimento è da concordarsi con la Giunta Comunale e da rapportarsi allo spazio disponibile).

Articolo 39
Attività consentite

1. Nella palestra possono essere esercitate esclusivamente attività ginnico - atletiche, culturali e ricreative da parte delle scuole, delle associazioni sportive e degli altri soggetti, che abbiano ottenuta l'autorizzazione comunale.
2. Priorità nell'utilizzo è comunque assicurata alle attività sportive.
3. In via di massima la palestra è riservata all'uso scolastico nei giorni feriali dalle 8.00 alle 16.00, escluso il sabato pomeriggio, secondo un programma orario da concordarsi fra i capi d'istituto.

4. Nelle ore serali dei giorni feriali (dalle 16.00 alle 23.00), il sabato pomeriggio dalle 13.00 alle 23.00 e nelle domeniche e feste dalle 8.00 alle 23.00, la palestra sarà concessa in uso alle associazioni sportive e agli altri soggetti di cui all'articolo 25 comma 2.
5. Le tariffe per l'utilizzo della palestra sono stabilite dalla Tabella allegata al presente Regolamento sub A2.

Articolo 40 Domanda

1. Per l'utilizzo della palestra comunale è richiesta la presentazione di specifica domanda scritta, servendosi degli appositi moduli, da riempirsi in ogni loro parte, con indicazione del programma di attività, l'orario preferito e la persona responsabile ad ogni effetto, civile e penale, per l'intero gruppo stesso.
2. Le domande saranno indirizzate al Circolo Surf Torbole che provvederà a comunicare la disponibilità dello spazio richiesto e la tariffa applicata per l'uso dello stesso.

Articolo 41 Modalità di utilizzo e responsabilità

1. Il responsabile delle scuole e di ogni associazione o gruppo che acceda alla palestra provvede a ritirare la chiave dal soggetto all'uopo deputato dal Circolo Surf e riconsegnarla al medesimo al termine dell'attività.
2. Il soggetto responsabile risponde di eventuali danni, disordini e per la scorretta gestione degli impianti, in particolare dell'impianto di riscaldamento, dei servizi igienici e dell'illuminazione. E' responsabile in solido, salvi gli aspetti di rilevanza penale, con tutte le persone appartenenti al proprio gruppo ed è tenuto ad impedire che altre entrino nell'edificio e ne facciano uso.
3. All'inizio e al termine del turno d'uso, il soggetto responsabile dovrà accertarsi di persona dello stato degli impianti e delle attrezzature, facendo intervenire immediatamente l'incaricato comunale nel caso in cui si venga a rilevare la responsabilità di altre persone, gruppi o associazioni.
4. A cura degli utenti deve essere mantenuto l'ordine, la pulizia e, in genere, l'osservanza del presente regolamento e di ogni norma di corretto vivere civile.
5. L'autorizzazione all'uso potrà essere negata a chi si dovesse rendere responsabile di disordini, danno o altro, senza avervi posto rimedio con prontezza.
6. I soggetti incaricati dal Comune per il controllo del corretto utilizzo delle strutture, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, possono intervenire per far rispettare il regolamento d'uso e rilevare eventuali comportamenti contrari a quanto richiesto dallo stesso.

Articolo 42 Ulteriori norme

1. Nella palestra è vietato a chiunque ogni comportamento estraneo all'attività per la quale è stata rilasciata l'autorizzazione.
2. Al termine di ogni turno dovranno essere spente le luci, chiuse finestre e porte e lasciato ogni locale e le attrezzature in perfetto ordine.

TITOLO VII° DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 43 Disposizioni diverse

1. In caso di utilizzo di strutture pubbliche per spettacoli sono necessari i permessi richiesti dalle norme vigenti. L'autorizzazione rilasciata dal Comune non sostituisce gli altri, nulla osta, permessi o autorizzazioni previsti per legge o regolamento.
2. L'Amministrazione comunale ha la facoltà di revocare le autorizzazioni all'uso, sospenderle temporaneamente o modificare gli orari ed i termini di assegnazione nei casi in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni, per ragioni di carattere contingente, tecnico o manutentivo, dandone comunicazione all'interessato di norma con preavviso di almeno 5 giorni. In tal caso è previsto il diritto al solo rimborso della quota-concorso spese eventualmente già versata.

3. Il mancato utilizzo delle strutture da parte dei soggetti autorizzati, per cause da essi dipendenti, non darà diritto ad alcun rimborso.

Articolo 44 **Sanzioni**

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente comporta per il soggetto responsabile e per l'ente in nome della quale ha agito, l'impossibilità di ottenere l'autorizzazione all'uso delle strutture comunali oggetto del presente regolamento per un periodo di tempo determinato dal Sindaco o dall'Assessore delegato, e proporzionato alla gravità dell'infrazione commessa, entro un limite massimo di due anni, fatte salve ulteriori azioni dirette alla tutela degli interessi del Comune.

ALLEGATO A)

TARIFFE SALE COMUNALI

	TARIFFA (art. 6, lettera a)	TARIFFA RIDOTTA (art. 6, lettera b)		TARIFFA PIENA Tariffa art. 6, lettera c)	
		Tariffa	Tariffa + IVA 20%	Tariffa	Tariffa + IVA 20%
SALA CONSILIARE					
-fino a 5 ore	-	€ 10,00.=	€ 12,00.=	€ 20,00.=	€ 24,00.=
-oltre 5 ore o tutta la giornata	-	€ 12.50.=	€ 15,00.=	€ 25,00.=	€ 30,00.=
CENTRI GIOVANI					
-fino a 5 ore	-	€ 10,00.=	€ 12,00.=	€ 20,00.=	€ 24,00.=
-oltre 5 ore o tutta la giornata	-	€ 12.50.=	€ 15,00.=	€ 25,00.=	€ 30,00.=
CENTRI ANZIANI					
-fino a 5 ore	-	€ 10,00.=	€ 12,00.=	€ 20,00.=	€ 24,00.=
-oltre 5 ore o tutta la giornata	-	€ 12.50.=	€ 15,00.=	€ 25,00.=	€ 30,00.=
CASA DELLA COMUNITA'					
-fino a 5 ore	-	€ 45,00.=	€ 54,00.=	€ 90,00.=	€ 108,00.=
-oltre 5 ore o tutta la giornata	-	€ 60,00.=	€ 72,00.=	€ 120,00.=	€ 144,00.=
SALA C/O CASA ECA					
-fino a 5 ore	-	€ 10,00.=	€ 12,00.=	€ 20,00.=	€ 24,00.=
-oltre 5 ore o tutta la giornata	-	€ 12.50.=	€ 15,00.=	€ 25,00.=	€ 30,00.=
EX FORTE DI NAGO					
-fino a 5 ore	-	€ 45,00.=	€ 54,00.=	€ 90,00.=	€ 108,00.=
-oltre 5 ore o tutta la giornata	-	€ 60,00.=	€ 72,00.=	€ 120,00.=	€ 144,00.=

Tabella A. 1)

Tariffa oraria per uso palestre comunali (I.V.A. inclusa):

<i>TIPO DI IMPIANTO</i>	ASSOCIAZIONI E/O ENTI	<i>PRIVATI</i>
PALESTRE DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI NAGO E TORBOLE	€ 2,00.=/h	€ 5,00.=/h

* Tariffa mensile per uso continuativo della palestra (oltre le 20 ore mensili) della palestra da parte:

- delle Associazioni **con sede nel territorio comunale: Euro 50,00.=;**

- delle Associazioni **con sede fuori dal territorio comunale: Euro 80,00.=.**

** L'utilizzo delle palestre comunali è consentito solo alle Associazioni, Enti e privati che **non esercitano attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 C.C.**



Tariffa oraria per uso palestra c/o Circolo Surf:

	a)100% corsi con scopo di lucro o uso di privati	b)50% associazioni o gruppi operanti sul territorio comunale	c)20% corsi gratuiti o senza scopi di lucro a anziani, giovani e disabili
Per 1 ora			
senza docce	€ 10,32.=	€ 5,16.=	€ 2,06.=
con docce	€ 15,49.=	€ 7,74.=	€ 3,09.=
Per 2 ore			
senza docce	€ 18,07.=	€ 9,03.=	€ 3,61.=
con docce	€ 23,24.=	€ 11,62.=	€ 4,64.=
Per 3 ore			
senza docce	€ 25,82.=	€ 12,91.=	€ 5,16.=
con docce	€ 30,98.=	€ 15,49.=	€ 6,19.=
Mattino - 4 ore			
senza docce	€ 33,56.=	€ 16,78.=	€ 6,71.=
con docce	€ 38,73.=	€ 19,36.=	€ 7,74.=
Pomeriggio - 4 ore			
senza docce	€ 41,31.=	€ 20,65.=	€ 8,26.=
con docce	€ 46,48.=	€ 23,24.=	€ 9,29.=
Sera - 4 ore			
senza docce	€ 41,31.=	€ 20,65.=	€ 8,26.=
con docce	€ 46,48.=	€ 23,24.=	€ 9,29.=
Mezza giornata			
senza docce	€ 67,13.=	€ 33,56.=	€ 13,42.=
con docce	€ 77,46.=	€ 38,73.=	€ 15,49.=
Giornata intera			
senza docce	€ 92,96.=	€ 46,48.=	€ 18,59.=
con docce	€ 103,29.=	€ 51,64.=	€ 20,65.=

Tabella A. 2)

Tariffa per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali privi di rilevanza imprenditoriale (IVA inclusa):

TIPO DI IMPIANTO	IMPORTO ORARIO				
	<i>per soci</i>	<i>Per non soci</i>	<i>Per Tornei</i>	<i>Soci under 18</i>	Ora luce
Centro sportivo Campo Tennis - Torbole	€ 4,13/h	€ 10,32/h	tariffa ordinaria	€ 1,54	€ 2,58

	Quota campo a persona per partita	Quota forfetaria giornaliera per tornei	Prezzo/h campo per promozione
Centro sportivo Canevini – Nago Campo bocce	€ 0,38	15,49	0,51

	Voce	Tariffe/h residenti	Tariffe/h non residenti
Centro sportivo Canevini - Nago Campo da calcetto	Giorni feriali Fino alle 17.00	gratuito	
	Giorni prefestivi fino alle 13.00	gratuito	
	> 15 anni, residenti, dopo la fascia gratuita, <u>se non prenotato</u>	gratuito	
	Senza illuminazione artificiale	€ 5,16	€ 10,32
	Con illuminazione artificiale	€ 10,32	€ 15,49
	Deposito cauzionale chiavi quadro elettrico	€ 5,16	€ 5,16
	Utilizzo da parte del Comune per l'organizzazione di tornei e manifestazioni singole	gratuito	
	Patrocinio da parte del Comune per l'organizzazione di tornei o manifestazioni singole	Riduzione 80%	

	Quota campo a persona per partita	Quota forfetaria giornaliera per tornei	Prezzo/h campo per promozione
Centro sportivo Campo bocce – Torbole	€ 0,38	15,49	0,51

	Voce	Tariffe/h residenti	Tariffe/h non residenti
Campo polivalente in loc. S. Andrea – Torbole	Giorni feriali Fino alle 17.00	gratuito	
	Giorni prefestivi fino alle 13.00	gratuito	
	> 15 anni, residenti, dopo la fascia gratuita, se non prenotato	gratuito	
	Senza illuminazione artificiale	€ 5,16	€ 10,32
	Con illuminazione artificiale	€ 10,32	€ 15,49
	Deposito cauzionale chiavi quadro elettrico	€ 5,16	€ 5,16
	Utilizzo da parte del Comune per l'organizzazione di tornei e manifestazioni singole	gratuito	
	Patrocinio da parte del Comune per l'organizzazione di tornei o manifestazioni singole	Riduzione 80%	

	Voce	Per società o squadre aventi sede nel Comune di Nago-Torbole	Per società o squadre <u>non</u> aventi sede nel Comune di Nago-Torbole
Campo sportivo loc. Mala	Prezzo per ora o frazioni d'ora	gratuito	€ 38,73

Tabella A. 3)

Tariffa per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali con rilevanza imprenditoriale (IVA inclusa):

GIOCO TENNIS	
1 ora	€ 9,29.=
1 ora soci C.T.T. e Nago	€ 5,16.=
1 ora socio + non socio	€ 7,23.=
Illuminazione ad ora	€ 1,54.=
LEZIONI TENNIS	
1 ora per una persona	€ 18,07.=
1 ora per due persone	€ 23,24.=
1 ora per tre persone	€ 25,82.=
GIOCO BOCCE A PARTITA	
Soci Bocc. Torbole – Nago	€ 1,03.=
Non soci	€ 2,06.=
Illuminazione	€ 0,51.=
NOLEGGIO PATTINI A ROTELLE	€ 1,54.=
GIOCO PING PONG	
1 ora	€ 1,03.=
1 ora + racchette	€ 2,58.=
USO CAMPO POLIVALENTE	
1 ora	€ 6,19.=
Illuminazione	€ 1,54.=
UTILIZZO PRATO	
1 ora	€ 10,32.=
Illuminazione	€ 2,58.=
CORSI DI GINNASTICA	
Collettivi (10 persone x 5 lezioni) a persona	€ 2065.=
1 lezione per una persona	€ 12,91.=
1 lezione per due persone	€ 20,65.=
1 lezione per tre persone	€ 25,82.=
Corsi per terza età (10 Lezioni) a persona	€ 15,49.=
PERCORSO VITA	
Per terza età con istruttore a persona	€ 12,91.=
Collettivo (10 persone) a persona	€ 4,13.=
VISITE GUIDATE CON MOUNTAIN BIKE	
Minimo 5 persone ½ giornata (a persona)	€ 10,32.=
Minimo 5 persone 1 giornata (a persona)	€ 15,49.=
Abbonamento a tre percorsi (a persona)	€ 30,98.=
NOLEGGIO MOUNTAIN BIKE	
1 ora	€ 3,61.=
½ giornata	€ 8,77.=
1 giornata	€ 12,91.=
LEZIONI E CORSI DI SUBACQUEA	
Corsi di base (a persona)	€ 258,22.=
Corsi di specializzazione (a persona)	€ 129,11.=
VISITE GUIDATE DI SUBACQUEA	
1 persona	€ 15,49.=

2 persone	€ 20,65.=
3 persone	€ 30,98.=
NOLEGGIO ATTREZZATURE SUBACQUE	
Completa	€ 20,65.=
Octopus	€ 5,16.=
Monobombola + racket	€ 12,91.=
Monobombola	€ 9,29.=
Jacket	€ 5,16.=
NOLEGGIO SDRAIO	€ 1,54.=
SERVIZIO DOCCIA (escluso tennis)	€ 1,03.=

ALLEGATO B)

PLANIMETRIE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

- SUB B1) IMPIANTI COMUNALI PRIVI DI RILEVANZA IMPRENDITORIALE AFFIDATI IN GESTIONE CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 17 E SS:

- Campo Sportivo loc. Mala, identificato dalla p.ed. 1045, negli spazi evidenziati nell'allegata planimetria n. 1;
- Centro Sportivo "Canevini", identificato da una parte delle pp. ff. 6/1 e 6/2, negli spazi identificati nell'allegata planimetria n. 2;
- Centro Sportivo "Campo da tennis" in Via Strada Granda, identificato dalla p.ed. 1158, come meglio evidenziata nell'allegata planimetria n. 3;
- Centro Sportivo "Campi da bocce" presso il Parco Pavese, identificato da una parte della p.f. 1001/3 e da una parte della p.ed. 406, spazi meglio evidenziati nell'allegata planimetria n. 4;
- Centro Sportivo "Campo da gioco polivalente" in loc. S. Andrea, identificato da una parte della p.f. 1068/1, come meglio evidenziata nell'allegata planimetria n. 5;

- SUB B2) IMPIANTI CON RILEVANZA IMPRENDITORIALE AFFIDATI IN GESTIONE CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 21:

- Circolo Surf Torbole, identificato dalle pp.ff. 984/1, 984/2, da parte delle pp.ff. 1688 e 985/2 e dalla p.ed. 481, negli spazi identificati nelle allegate planimetrie n. 6 e n. 6/bis;
- Circolo Vela Torbole e Scuola Surf identificati dalle pp.edd. 930 e 1074 e dalle pp.ff. 1007/34 e 1007/35 negli spazi identificati nell'allegata planimetria n. 7;
- Centro sportivo –ricreativo “Le Busatte” identificato nelle pp.ff. 1062, 1065/1, 1585/2 e nella p.ed. 416 negli spazi identificati nell'allegata planimetria n. 8.
- Scuola di Surf in località Colonia Pavese identificata con parte delle pp.ff. 481 e 1005 negli spazi identificati nelle allegate planimetrie n. 9 e n. 9 bis.
- Scuola di Surf in località Foci del Sarca identificata con parte della p.f. 1007/22 negli spazi identificati nell'allegata planimetria n. 10.

Adottato dal Consiglio Comunale in seduta del 16.03.2004 con deliberazione n. 13/2004

IL VICE SINDACO
Pompermaier dott. Flavio

IL SEGRETARIO
Guella Alda

=====

Publicato all'Albo Comunale a termini dell'art. 100 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.2.1995, n. 4/L. per dieci giorni consecutivi dal 19.03.2004 al 29.03.2004 senza opposizioni.

Torbole addì 30.03.2004

Il Segretario
Guella Alda

=====

ESECUTIVITA' DELIBERA

La delibera è divenuta esecutiva il 30.03.2004, trascorsi i dieci giorni di pubblicazione, ai sensi art. 54 – 2° comma della L.R. 04.01.1993, n. 1 e ss.mm..

=====

Ripubblicato all'Albo Comunale a termini dell'art 49 - 4° comma dello Statuto comunale per quindici giorni consecutivi dal 31.03.2004 al 15.04.2004 senza opposizioni.

ENTRATO IN VIGORE IL 16.04.2004

Torbole addì 16.04.2004

Il Segretario
Guella Alda